

non diventano in un giorno Paesi nazisti: il male avanza con passo subdolo, le libertà sono soppresse una alla volta, un settore dopo l'altro; si deve intervenire prima che sia troppo tardi, è indispensabile che ci sia una coscienza, ovunque essa sia, per dare l'allarme, una giurisdizione in seno al Consiglio d'Europa, un sistema di controllo e di garanzia potrebbe essere questa coscienza di cui abbiamo tutti bisogno" (25).

Infine, pur volendo evitare ogni processo all'intenzione del legislatore francese, ma consapevoli, allo stesso tempo, dei risultati ai quali tale legge ha già portato, e al fine di prevedere quali posizioni possano essere assunte nell'ambito dei consessi e delle giurisdizioni internazionali, possiamo citare un passo della Raccomandazione 1178/92 dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa in cui i parlamentari degli Stati membri avevano ritenuto inopportuno "[...] le recours à une législation majeure pour les sectes au motif qu'elle risquerait de porter atteinte à la liberté de conscience et de religion garantir par l'article 9 de la CEDH, ainsi qu'aux religions traditionnelles", posizione, questa, rimarcata nella successiva Raccomandazione 1412/99 in cui l'Assemblea Parlamentare aveva invitato i governi degli Stati membri a utilizzare

(25) Pierre-Henry Teitgen, Relatore del progetto di Convenzione europea dei diritti dell'uomo innanzi all'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, 7 settembre 1949.

"[...] 10.iii [...] les procédures normales du droit pénal et civil contre les pratiques illégales menées au nom de groupes à caractère religieux, ésotérique ou spirituel".

La stessa Cattedrale di Nôtre Dame de Paris, o meglio la croce del suo sagrato, è stata chiamata in causa in base al principio della laicità dello Stato; in particolare, il sindaco di Parigi, Bertrand Delanoë ha iniziato una campagna per la rimozione della croce in quanto esposta in un luogo pubblico, qual è appunto il sagrato della cattedrale (26).

Sembra davvero che il rischio di estremizzazione cui si faceva riferimento in precedenza si stia già palesando; il Presidente Chirac, aveva auspicato che i principi della laicità non restassero relegati al solo ambito scolastico ma che venissero applicati in tutto il territorio nazionale e così, pronta è stata la risposta del sindaco di Parigi, il cui comportamento, è dato prevedere venga emulato da altri pubblici rappresentanti che potranno procedere, all'uopo, all'assunzione di provvedimenti in tal senso.

Alessandro Amicarelli
Dottore in giurisprudenza

(26) Cit. in M. INTROVIGNE, *Dal velo alla croce, i danni della legge sui simboli religiosi*, www.cesnur.org/2004/mi_velo1.htm